

Trentadue agenti della Ferroviaria hanno fatto ricorso al tribunale amministrativo. Il ministero dell'Interno dovrà risarcire 50mila euro entro 40 giorni

Il Tar al Viminale: pagate subito gli straordinari ai poliziotti

LE LETTERE, le richieste, le petizioni non sono bastate. Il pressing dei sindacati di categoria neppure. Per vedersi riconosciuto un diritto che dovrebbe essere sacrosanto e scontato, il pagamento degli straordinari, trentadue agenti e graduati della **Polizia** ferroviaria emiliana si sono dovuti rivolgere al Tar, affidandosi all'avvocato Giuseppe di Mauro. E i giudici amministrativi hanno dato ragione agli angeli custodi di viaggiatori e di treni, tutti con base al quartiere generale del settore operativo di Bologna Centrale.

L'insolvente ministero dell'Interno, datore di lavoro e controparte, è stato condannato a pagare ai poliziotti dipendenti le ore extra prestate da aprile a dicembre dell'anno scorso, gli interessi di mora e pure la rivalutazione monetaria, «anche a titolo di risarcimento del danno». Crediti singoli compresi tra 348 e 3.313 euro. Una cifra base complessiva, al netto delle maggiorazioni previste, che supera i 50 mila euro.

Il Viminale dovrà liquidare quanto dovuto entro 40 giorni al massimo. Se i soldi non arriveranno, e sempre che non ci sia opposizione, si darà corso alla esecuzione forzata del decreto del Tar.

(l. pl.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

